



24 ore di Le Mans 2026: ecco chi sono tutti gli italiani in gara

In Pista

di Andrea Periccioli sabato, 18 aprile 2026 alle 11:08

GLI ITALIANI AL VIA DELLA 24H LE MANS

Christian Gamarino - Kawasaki Webike TRICKSTAR - Kawasaki Ninja ZX-10RR #11 (EWC)
Kevin Manfredi - Dafy Kaedear RAC41 - Honda CBR 1000RR-R #41 (Superstock)
Gabriele **Ciannini** - No Limits Motor Team - Honda CBR 1000RR-R #44 (Superstock)Doriano Vietti
Ramus - No Limits Motor Team - Honda CBR 1000RR-R #44 (Superstock)Flavio Ferroni - REVO-
M2 Racing - Aprilia RSV4 #49 (Superstock)Kevin Calia - REVO-M2 Racing - Aprilia RSV4 #49
(Superstock)Stefano Boselli - Grillini Racing Team - Kawasaki Ninja ZX-10RR #62 (EWC)Christian
Napoli - Team Racing 85 - Kawasaki Ninja ZX-10RR #85 (Superstock)Fausto Mincione - Team
PMS99 YAM Service - Yamaha R1 #99 (EWC)Alessandro Delbianco - ELF Marc VDS Racing
Team/KM99 - Yamaha R1 #99 (EWC)Filippo Rovelli - Slider Endurance - Honda CBR 1000RR-R
#119 (Superstock)



22/04/2026 13:57

Yamaha conquista la 24 Ore di Le Mans del 2026, assicurandosi una vittoria impeccabile.

La 49ª edizione della **24 Ore** di Le Mans ha richiamato **76.700 spettatori sul circuito**, consolidando ulteriormente il suo status di **una delle gare più impegnative e prestigiose del** motociclismo mondiale. Su questo palcoscenico epico, **Yamaha** si è aggiudicata la sua sesta storica vittoria con la **R1**, mentre il **team austriaco YART ha conquistato la sua seconda** vittoria consecutiva, la terza in assoluto nelle gare **di durata**.

I primi 5 nella categoria EWC Le Mans 2026

1. Yamaha #1 YART-Yamaha Official EWC Team – Karel Hanika / Marvin Fritz / Leandro Mercado – 859 giri
2. Suzuki #12 Yoshimura SERT Motul – Gregg Black / Étienne Masson / Dan Linfoot – +5 giri
3. Kawasaki #11 Kawasaki Webike Trickstar – Roman Ramos / Christian Gamarino / Grégory Leblanc – +11 giri
4. BMW #6 ERC Endurance – Marcel Schrötter / Kenny Foray / David Checa – +12 giri
5. BMW #76 AutoRace Ube Racing Team – Naomichi Uramoto / Sylvain Guintoli / Hannes Soomer – +12 giri

I 3 migliori momenti della Superstock Le Mans 2026

1. BMW #38 Champion-HERT Powered by MRP – Bálint Kovács / Jan Bühn / Loris Cresson / Máté Számadó – 838 giri
2. Honda #44 Honda No Limits – Gabriele **Giannini** / Miquel Pons Payeras / Ricardo Brink / Dorian Viatti-Ramuss – +11 giri
3. Honda #27 TRT27 AZ Moto – Thomas Ward / Thomas Oliver / Eemeli Lahti / Maiku Watanuki – +16 giri

I 3 principali produttori di Le Mans 2026

1. Yamaha #96 Legacy Compétition – Jordy Manneveau / Pierre Gelas / Ludovic Hauser / Jonathan Hugot – 774 giri
2. Kawasaki #42 Green Team 42 Lycée Sainte-Claire – Julien Bonnet / Alexy Negrier / Jules Blanc / Corentin García – +4 giri
3. Honda #531 MANA-AU Compétition – Baptiste Felgerolles / Maximilian Spitzer / Tony Jeuland / Olivier Garreau – +15 giri



"E se succede qualcosa?" Gabriele Giannini dal brivido con podio Mondiale di Le Mans al sogno Superbike

Storie di Moto

di Marianna Giannoni martedì, 21 aprile 2026 alle 17:53



Primo podio in carriera a livello mondiale per [Gabriele Giannini](#), stanco ma felice, felicissimo. A Le Mans ha festeggiato un brillante secondo posto nella Stock assieme ai suoi compagni d'avventura del No Limits Motor Team.

Appena rientrato dalla 24 Ore ha subito ripreso gli allenamenti in vista del primo appuntamento del CIV ma è ancora raggianti. Il pilota laziale è ormai da diversi anni uno tra gli italiani più promettenti in sella alle 1000 ma gli mancava l'acuto, il trofeo importante da porre in bacheca. Alla 24 Ore di Le Mans è stato il più veloce della sua squadra, un autentico trascinatore. Non a caso il team gli ha chiesto di fare uno stint in più ed anche l'ora e mezzo finale.

"Ho fatto una partenza un po' burrascosa - racconta Gabriele [Giannini](#) - poi mi sono messo tranquillo cercando di recuperare senza commettere errori. I miei compagni sono stati bravi, hanno fatto una gara regolare poi è calata la notte ed è stata dura. Io quando è freddo ho dei problemi alle mani sui quali devo indagare. Facevo molta fatica e la stanchezza si faceva sentire. Quando si è fatto giorno ho recuperato le energie. Mi hanno chiesto di fare l'ultimo stint, l'ora e mezza finale, ed ero tesissimo. Eravamo secondi e temevo la catastrofe. Se sbaglio io? Se succede qualcosa alla moto? Ho fatto allora il mio passo, in modo regolare perché il terzo della Stock era distante. Poi ho visto sul cartello che mancavano, 25 minuti, 20, 15... Poi la bandiera a scacchi! Bellissimo! Il team ha fatto un lavoro straordinario ed i miei compagni sono stati molto bravi: gran soddisfazione".